



DIREZIONE TERRITORIALE DELLA LIGURIA GENOVA

Prot. N. 16373

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

per l'appalto della rivendita di generi di monopolio n.522 del Comune di Genova, già ubicata in Corso Europa, n. 102

Il giorno 16 Ottobre 2013, alle ore 10,00 presso questa Direzione Territoriale sita in Via Antonio Cecchi, n. 15, avanti al Direttore o a persona da questi delegata, si terrà la pubblica gara della rivendita predetta ai sensi degli artt. 25 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, 51 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958 e 1 lettera a) della Legge n. 384 del 23 luglio 1980.

La zona nella quale deve essere ubicato il suddetto esercizio è così delimitata:

- Corso Europa: per i locali compresi tra il n.90 ed il n.110 sul lato sinistro della via e per i locali compresi tra il n.89 e il n.197 sul lato destro della stessa via.

L'asta avrà luogo ad unico incanto, ad offerta segreta, con la forma di cui agli artt. 73 (lett. B) e 75 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e successive modificazioni.

I - Oggetto, durata e condizioni dell'appalto -

L'aggiudicatario è autorizzato alla vendita al pubblico dei generi di monopolio nel locale stabilito quale sede della rivendita suindicata.

L'appalto avrà la durata di anni nove.

Gli obblighi ed i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'Oneri depositato, per cognizione degli interessati, presso la Direzione Territoriale appaltante.

La rivendita nell'esercizio finanziario 2009 (ultimo anno di regolare funzionamento) ha prodotto un reddito a tabacchi pari a € 39.508,41.

II - Aggiudicazione -

L'appalto della rivendita sarà aggiudicato a chi avrà offerto la somma di denaro più elevata, da corrispondersi in unica soluzione all'atto del conferimento, contenuta entro i limiti (minimo e massimo) fissati dall'Amministrazione mediante scheda segreta sigillata, da aprirsi al momento della gara, ai sensi dell'art. 75 del citato Regolamento n. 827/1924.

Le offerte superiori al massimo o inferiori al minimo contenuti nella scheda segreta non sono valide.

Ciascun concorrente non può presentare più di una offerta.

Ove la migliore offerta risulti presentata da due o più concorrenti, la scelta dell'aggiudicatario avrà luogo a termini dell'art. 77 del citato Regolamento di Contabilità Generale dello Stato n. 827/1924.

L'aggiudicazione dell'appalto ha luogo ad unico incanto anche quando vi sia una sola offerta.

III - Norme per partecipare alla gara –

Per partecipare alla gara ciascun concorrente deve, nel giorno e nell'ora suindicati, presentare in piego chiuso l'offerta redatta su carta bollata, conformemente al modello riportato in calce al presente avviso, debitamente da lui sottoscritta, ed in piego separato la ricevuta del deposito provvisorio **di € 1.976,00= (euro millenovecentosettantasei/00)** da eseguirsi in contanti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia.

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Amministrazione in unica soluzione all'atto del conferimento. Tale somma deve essere espressa in Euro interi, con avvertenza che non si terrà conto dei centesimi.

L'offerta deve contenere, a pena di nullità, la dichiarazione del concorrente che, ove risulti aggiudicatario, potrà disporre del locale in cui intende far funzionare l'esercizio, precisandone l'ubicazione con la via ed il numero civico o, in mancanza di quest'ultimo, con altre indicazioni atte ad individuarlo esattamente senza possibilità di equivoci. Si avverte a questo proposito che il locale deve trovarsi nella zona indicata nel presente avviso, a distanza non inferiore a metri 200 dalle altre rivendite esistenti in zona e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita. Inoltre l'offerta deve contenere:

- la dichiarazione che l'offerente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge 22/12/1957, n. 1293, o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge 23/7/1980, n. 384;
- l'impegno a rimuovere, nel termine assegnato dall'Amministrazione, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata Legge n. 1293/1957;
- la dichiarazione di essere a conoscenza che a seguito dell'aggiudicazione della concessione dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. n. 78 del 31/05/2010 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato alla Direzione Territoriale presso la quale è in corso di trattazione la relativa pratica;
- la dichiarazione che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

Non è valida l'offerta condizionata, né quella riferentesi ad offerta di altri concorrenti.

L'offerta deve essere presentata all'atto della gara personalmente dall'offerente o da persona munita di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante. Non è ammessa la presentazione dell'offerta all'atto della gara fatta da qualsiasi altra persona comunque incaricata dall'offerente. Ciascun procuratore può rappresentare solo un concorrente. Il procuratore di un concorrente non può intervenire alla gara anche come partecipante in nome proprio e viceversa. I concorrenti ed i procuratori devono presentarsi alla gara muniti di valido documento di riconoscimento.

L'offerta può anche essere inviata a questa Direzione Territoriale, a rischio del concorrente, per mezzo della

posta o di terze persone, ma per essere valida deve pervenire non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta. Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo.

La busta contenente l'offerta, in tal caso, deve essere sigillata e deve portare all'esterno in modo chiaro l'indicazione "**Offerta per l'appalto della Rivendita n. 522 in Genova Asta del 16/10/2013**". Detta busta deve essere racchiusa, assieme alla ricevuta di deposito, in altra busta, da inoltrare al seguente indirizzo: "**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Territoriale della Liguria - Via Antonio Cecchi, 15 - 16129 Genova**".

Non sono ammesse offerte per persone da nominare.

Ai partecipanti alla gara che non risultino aggiudicatari sarà, seduta stante, svincolato il deposito provvisorio eseguito.

Il deposito provvisorio costituito dall'aggiudicatario sarà svincolato dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti di cui al paragrafo V del presente avviso.

IV - Esclusione dalla gara -

Non può partecipare alla gara chi si trovi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge 22/12/1957, n. 1293, ovvero nella situazione contemplata dall'art. 5 della Legge 23/7/1980, n. 384.

V - Adempimenti successivi all'aggiudicazione -

L'aggiudicatario entro 30 giorni dall'avvenuta aggiudicazione, dovrà esibire:

a) - l'atto comprovante la piena disponibilità del locale proposto e propriamente:

- 1)- se trattasi di locazione: contratto di locazione, debitamente registrato, del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato;
- 2)- se trattasi di sub-locazione: contratto di sub-locazione, debitamente registrato, unitamente al contratto di locazione originario;
- 3)- se trattasi di proprietà: il certificato catastale rilasciato dall'Amministrazione finanziaria, ovvero copia autentica dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché la dichiarazione sostitutiva attestante la piena disponibilità del locale designato;

b) - il documento comprovante l'effettuato deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dall'appalto in concessione della rivendita dell'importo richiesto;

c) - documento comprovante il versamento della somma offerta. Tale versamento dovrà essere effettuato mediante Mod F24 Accise/Monopoli;

Entro sei mesi successivi all'aggiudicazione farà pervenire alla competente Direzione Territoriale il certificato di idoneità professionale, di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. n. 78 del 31.05.2010.

All'atto dell'aggiudicazione o entro il termine assegnatogli da questa Direzione Territoriale l'aggiudicatario dovrà sottoscrivere apposito contratto per la gestione della rivendita, obbligandosi alla stretta osservanza delle norme contenute nella Legge 22/12/1957, n. 1293, nel Regolamento approvato con D.P.R. 14/10/1958, n. 1074, nella Legge 23/7/1980, n. 384, nel Capitolato d'oneri per l'appalto delle rivendite.

VI - Spese contrattuali -

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese occorse per gli incanti e la definitiva aggiudicazione, nonché quelle inerenti al contratto, compresa l'imposta di registro.

Gli importi di tali spese debbono essere versati dall'appaltatore, entro 5 giorni dalla data di stipulazione del contratto a mezzo modello F24 Accise/Monopoli e l'attestato del versamento deve essere consegnato alla Direzione Territoriale per venire allegato al contratto.

VII - Decadenza -

L'aggiudicatario decadrà dall'assegnazione della rivendita qualora:

a) - le dichiarazioni fatte nell'offerta risultino in tutto o in parte non vere, oppure egli non provveda agli adempimenti di cui al paragrafo V nel termine stabilito o rinunci all'aggiudicazione o comunque non ottemperi a tutti gli obblighi e condizioni stabiliti dall'Amministrazione ovvero, anche prima dell'approvazione del contratto o dell'immissione in servizio, venga a trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge 22/12/1957, n. 1293;

Nelle ipotesi sopra contemplate l'Amministrazione provvederà all'incameramento dell'intero deposito provvisorio effettuato per la partecipazione alla gara o di quello costituito per il conferimento dell'appalto;

b) - il locale indicato nell'offerta non sia riconosciuto, a discrezionale giudizio di questa Direzione Territoriale, idoneo per lo svolgimento del servizio o si trovi a distanza inferiore a quella stabilita nel paragrafo III dalla più vicina rivendita;

c) - trovandosi in uno dei casi di incompatibilità previsti dagli artt. 7 e 18 della Legge 22/12/1957, n. 1293, egli non provveda a rimuovere tali incompatibilità nel termine assegnato da questa Direzione Territoriale.

In tutti questi casi l'Amministrazione ha sempre il diritto di rivalersi delle spese sostenute con prelevamento sul deposito provvisorio eseguito, senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità, salvo l'esercizio, contro l'inadempiente, di quelle azioni che competano per legge ai fini del rimborso di quanto non sia dato di recuperare.

Genova, 29 AGO. 2013



Il Direttore
Dr. Marina Manfredi

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 30 giorni dalla pubblicazione, ricorso gerarchico indirizzato all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Direzione Centrale gestione accise e monopolio tabacchi – Ufficio gestione monopolio rivendite tabacchi, Piazza Mastai, 11 – 00153 ROMA o ricorso giurisdizionale al TAR LIGURIA entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre su carta da bollo di € 16,00)

Io sottoscritto (cognome e nome, nato a, il, residente a, via, n. c.f. ed eventuale numero di telefono) mi impegno ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n. 522 in Genova, sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso d'asta, obbligandomi al pagamento, in unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di €..... (€.....).

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità:

- che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale sito in Via n..... del Comune di dove intendo ubicare la rivendita suindicata;
- di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della legge n. 1293 del 22.12.1957 **(1)** o nella situazione di cui all'art. 5 della legge n. 384 del 23.7.1980 **(2)**, obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Amministrazione, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 **(3)** della legge n. 1293 del 22.12.57;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza, o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011;
- di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55 comma 2-quinquies del Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato alla Direzione Territoriale presso la quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

Firma

(1) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22/12/57, non può gestire una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione.

(2) Ai sensi dell'art.5 della legge n. 384 del 23/7/80, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti. **(3)** Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della legge n. 1293 del 22/12/57, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza. L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.